



# Sant'Apollonia, la Regione: «Ora tocca al commissario»

► Botta e risposta sui lavori di bonifica ► La Pisana chiama in causa direttamente dell'area con i fondi stanziati dal Pnrr ► Paolo D'Attilio per la gestione dell'iter

## APRILIA

Dopo l'impegno preso dal governo Meloni di seguire da vicino l'iter per la bonifica della vecchia discarica abusiva di Sant'Apollonia, in queste ore è la regione Lazio a intervenire sulla vicenda e a tirare in ballo direttamente il commissario prefettizio Paolo D'Attilio.

Tutto nasce dall'ordine del giorno presentato pochi giorni fa alla camera dal gruppo di Avs. Nel documento si sottolineava l'urgenza di avviare il procedimento di bonifica del sito di Aprilia da ultimare entro marzo 2026, pena la perdita definitiva dei 14 milioni di euro stanziati dal Pnrr. Allo stesso tempo, Avs sottolineava come in questi mesi non erano stati compiuti passi in avanti da parte del comune di Aprilia e dalla regione Lazio e, per questo, chiedeva al governo di valutare anche la nomina di un commissario ad acta in grado di prendere in mano con maggiore decisione il procedimento. Richiesta approvata dal governo Meloni. Oggi, però, la regione, attraverso l'assessore ai rifiuti Fabrizio Ghera, spiega come da mesi sono state attivate tutte le procedure per l'avvio dell'iter di Sant'A-

pollonia.

«Sulla bonifica della ex discarica di Sant'Apollonia, inserita dal ministero dell'ambiente nell'elenco dei cosiddetti siti orfani - spiegano dall'assessorato ai rifiuti - la Regione Lazio ha fin da subito attivato tutte le procedure previste dalla legge che impone all'Ente indicato dallo Stato di individuare il soggetto attuatore dell'intervento. In questo caso, come da protocollo sottoscritto nel 2023, il Comune di Aprilia si è impegnato ad attuare l'intervento, anche con il supporto tecnico amministrativo della Regione Lazio». In sostanza, la regione rimanda la palla all'attuale numero uno dell'ente pontino, ossia il commissario prefettizio Paolo D'Attilio che dovrebbe comunicare modalità e tempistiche per l'inizio dei lavori.

«I fondi stanziati dallo Stato - continua Ghera - sono a disposizione del Comune e sono stati effettuati diversi incontri nei mesi scorsi per chiedere all'attuale gestione commissariale l'indispensabile collaborazione per procedere con gli atti necessari per avviare i lavori o comunicare eventuali altri intendimenti, nel qual caso gli uffici regionali assumerebbero l'onere dell'intervento che è, come tutti gli altri di bonifica, prioritario per l'ente. Quella dei siti orfani nel nostro

territorio è una situazione che attualmente riguarda anche aree oltre che a Sant'Apollonia, ovvero Ventotene, Graffignano e Arpino. I fondi stanziati attraverso il Pnrr sono 38 milioni di euro. Nel caso di Graffignano ed Arpino gli enti locali sono i soggetti attuatori, mentre per Ventotene è la Regione stessa che sta attuando l'intervento».

## TEMPI STRETTI

Per portare a compimento l'operazione di bonifica del sito orfano di Sant'Apollonia ci sono ancora dodici mesi. Aprilia rischia di mandare in fumo 14 milioni di euro di Pnrr, un finanziamento da record legato a tematiche ambientali. Perderlo sarebbe gravissimo.

**Alessandro Piazzolla**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%